

ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE
(E.N.S.E.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO 1995

Signori consiglieri,

l'esercizio 1995 è stato caratterizzato da avvenimenti di diversa natura che hanno avuto conseguenze sull'assetto organizzativo dell'ENSE e hanno influito sulle scelte operative che sono riassunte nel conto consuntivo. Va, infatti, evidenziato che nel 1995 sono stati rinnovati gli Organi di Amministrazione e la Direzione Generale. Inoltre il notevole incremento della certificazione (particolarmente a favore grano duro) ha assorbito maggiormente le energie organizzative dell'Ente. Tale situazione è stata aggravata dagli inconvenienti causati dall'incendio che ha reso inagibili i locali della sede centrale in data 5/7/1995 ma che, tuttavia, sono stati gestiti in maniera da evitare ritardi nei servizi erogati.

In ogni caso per avere un quadro più completo delle attività dell'Ente nel corso dell'ultimo esercizio ed individuare gli elementi evolutivi di carattere finanziario, in particolare per quanto attiene alle più significative voci di entrata e di spesa, si ritiene opportuno rappresentare nel quadro sottostante gli adempimenti per dette voci e per la cassa a partire dall'esercizio 1992.

Standard di valutazione	1992	1993	1994	1995
Disponibilità liquide al netto delle anticipazioni del cassiere e delle risorse vincolate per il T.F.R.	- 362.153.335	+ 521.675.015	+ 688.224.084	+ 1.582.670.263
Fatturato annuo	6.407.338.342	7.724.686.382	8.387.666.574	10.745.174.773
Spesa per il personale	5.469.051.294	5.531.074.411	5.747.302.294	5.922.561.411
Spese per tecnici non dipendenti	1.158.473.852	1.010.872.442	1.108.400.886	1.459.254.624

Il primo significativo dato che emerge dalla tabella è costituito dalla costante e pronunciata espansione del fatturato, ciò ben al di là dell'incremento tariffario delle prestazioni di certificazione obbligatoria. Infatti l'incremento in valore del totale dei servizi erogati nel periodo 1992/1994 è stato del 67,7% mentre l'aumento delle tariffe nello stesso periodo è stato del 21,5%. Tale risultato positivo è rafforzato dall'esiguo aumento delle spese per il personale (in realtà un decremento al netto dell'inflazione) che, nell'evidenziare l'indiscutibile vantaggio che ne deriva alla situazione amministrativa dell'Ente, cui in ogni caso vanno aggiunte, per avere un quadro più completo, gli oneri per i tecnici non dipendenti di cui si parlerà in seguito.

In secondo luogo, l'entità delle risorse liquide al termine dell'esercizio è il risultato anche dello sforzo compiuto dall'ENSE al fine di recuperare i crediti nei confronti di referenti istituzionali e di ditte. A tal fine sin dal mese di giugno del 1995 sono state date disposizioni affinché le riscossioni delle prestazioni di certificazione e di servizi fossero acquisite esclusivamente mediante bonifico bancario o versamento sul conto corrente postale dell'ENSE. In tal modo è stato limitato il rischio di smarrimento o scoperta degli assegni, oltre che sono state acquisite più celermente le risorse relative.

Sempre al fine di dare un quadro evolutivo della situazione finanziaria dell'Ente sembra opportuno evidenziare l'avanzo/disavanzo di competenza 1995 in relazione agli esercizi precedenti a partire sempre dal 1992. Tale voce, peraltro, ai fini di omogeneità del confronto, va depurata dell'importo di L. 4.550.000.000.= in quanto nei ricordati anni precedenti tale ammontare era indicato separatamente, mentre la circolare 39 del 29/9/95 prevede il conglobamento delle risorse vincolate nelle scritture finanziarie che danno luogo all'avanzo/disavanzo di competenza.

Standard di valutazione	1992	1993	1994	1995
Avanzo/disavanzo di competenza	+ 1.008.189.883	+ 626.628.669	+ 198.725.558	- 241.013.270

Da una prima lettura della tabella sopra riportata risulterebbe evidente che nel periodo in considerazione 1992/1995 vi sia una tendenza alla marcata riduzione degli avanzi di competenza al punto tale che nel 1995 il dato assume un segno negativo. Tuttavia ad un'attenta verifica dei dati risulta che tale riduzione è legata ad una politica di potenziamento delle strutture dell'Ente perseguite per accrescere il livello di efficienza ed efficacia delle attività previste. In particolare nel 1995, gli investimenti impegnati a tal fine sono stati pari a L. 1.511.679.805.=.

* * * * *

Allo scopo di affrontare nel dettaglio la situazione complessiva dell'ENSE, sotto il profilo contabile, quale risulta al 31 dicembre 1995, è opportuno procedere ad un commento analitico delle risultanze finanziarie, amministrative, patrimoniali ed economiche.

A tal fine il conto consuntivo in esame, in ottemperanza alla vigente normativa, si compone di una serie di documenti, che sono allegati e fanno parte integrante della presente relazione, dai quali potranno essere desunti i dati oggetto di commento:

- 1) rendiconto finanziario di competenza e cassa,
- 2) situazione amministrativa,
- 3) situazione patrimoniale,
- 4) conto economico,
- 5) pianta organica del personale
- 6) elenco analitico delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 1995, relativamente ai residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

1) RENDICONTO FINANZIARIO

Si ritiene utile, ai fini di un più agevole commento, del rendiconto finanziario 1995 riportare il seguente prospetto comparativo sintetico.

	Conto Consuntivo 1994	Previsioni iniziali Bilancio 1995	Previsioni finali Bilancio 1995	Conto Consuntivo 1995
<u>ENTRATE</u>				
Entrate Correnti	9.991.756.209	9.332.000.000	11.481.000.000	11.738.599.081
Entrate in conto capitale	300.987.255	261.000.000	4.476.000.000	5.021.452.514
Partite di giro	5.567.577.475	8.602.000.000	13.302.000.000	8.377.326.434
Totale accertamenti di competenza	15.860.320.939	18.195.000.000	29.529.000.000	25.137.378.029
<u>USCITE</u>				
Uscite correnti	8.603.819.240	9.600.000.000	11.013.000.000	9.909.004.092
Uscite in conto capitale	1.490.198.666	860.000.000	3.181.000.000	2.542.060.773
Partite di giro	5.567.577.475	8.602.000.000	13.302.000.000	8.377.326.434
Totale impegni di competenza	15.661.595.381	19.062.000.000	27.496.000.000	20.828.391.299

Nel prospetto vengono evidenziati alcuni elementi fondamentali per la valutazione della gestione finanziaria nel 1995. Sinteticamente può essere rilevato che l'esercizio si chiude con un avanzo finanziario di L. 4.308.986.730.= risultante dalla differenza tra gli accertamenti e gli impegni di competenza. Come si è detto tale positivo risultato assorbe in bilancio la consistenza del fondo vincolato a garanzia del trattamento di fine rapporto pari, alla data del 1/1/1995, a L. 4.550.000.000.= Tale positivo risultato della gestione finanziaria è caratterizzato dal cospicuo avanzo di parte corrente (pari a L. 1.829.294.989.=) e dall'entità delle uscite finanziarie in conto capitale (ivi comprese quelle per investimenti) di valore superiore ad un quarto delle uscite correnti..

1.1 ENTRATE FINANZIARIE

Di queste:

le entrate finanziarie correnti, pari a L. 11.738.599.081.= , sono risultate superiori a quelle del precedente esercizio di circa il 17,5% in quanto aumentate di L. 1.746.842.872.

Il 92% circa di esse è costituito dal fatturato per le prestazioni rese dall'Ente ai fini della certificazione ufficiale e per attività di servizio richieste da enti e privati. Le altre entrate correnti sono state acquisite per il 4% circa da contributi ministeriali e per la restante parte da corrispettivi provenienti dalla Commissione delle Comunità Europee e da poste compensative di uscite

Il fatturato derivante dalle prestazioni di servizio, pari a complessive L. 10.745.174.773.=, come si è visto, è stato determinante per l'ottenimento del positivo risultato finanziario. In particolare, deve essere segnalato che l'attività di controllo in campo alle colture ha comportato accertamenti per L. 1.869.108.823.= con un incremento di L. 406.897.972.=, pari al 28% circa rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è da ricondursi ad un analogo aumento percentuale delle superfici sottoposte a controllo passate da ha. 147.785,25 a ha. 189.699,94. L'aumento ha riguardato tutti i cereali a paglia, ma in particolare il grano duro, le cui colture sono passate da ha. 62.167,90 ad ha. 99.601,19 (con un incremento del 60% circa), determinato dalle vigenti disposizioni in materia di aiuto comunitario a specifiche varietà.

Il fatturato per l'attività di certificazione presso gli stabilimenti di selezione è ammontato a L. 7.791.379.569.= con un incremento di L. 1.833.555.409.=, pari ad oltre il 30% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è da mettere in relazione sia con l'entrata in vigore del DM. 14/7/95, con il quale sono state adeguate del 3,5% le tariffe di certificazione, sia soprattutto con la richiamata normativa introdotta con la circolare del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali D/478 del 10/8/1994, applicativa della legislazione comunitaria concernente il regime di sostegno a favore dei coltivatori di seminativi di grano duro.

L'obbligo, infatti, di utilizzo, ai fini dell'aiuto, del seme certificato ha determinato un aumento dei quantitativi certificati che sono passati da q.li 4.171.420,19 a q.li 4.890.275,18 con un incremento del 17% circa. A tale riguardo, deve essere precisato che abbracciando la campagna di certificazione un lasso temporale differenziato rispetto all'esercizio finanziario, non vi può essere corrispondenza tra l'incremento del fatturato e i quintali certificati, anche per effetto dell'entità degli acconti corrisposti dalle ditte sementiere prima dell'inizio della prestazione da parte dell'ENSE.

Dai dati disponibili emerge inoltre che, indipendentemente da specifiche modificazioni dei quantitativi certificati di singole specie, l'incremento è sostanzialmente determinato dal grano duro che è passato da q.li 1.523.999,16 della precedente campagna a q.li 2.213.751,58 nel periodo 1994-1995 corrispondente ad un aumento del 45%.

Sempre per quanto riguarda il fatturato, infine, va rilevato che permangono inferiori alle aspettative le entrate per la certificazione delle specie ortive, che subiscono un ulteriore decremento rispetto all'esercizio precedente passando da L. 352.151.159 a L. 231.567.809. Aumentano, al contrario, i proventi per analisi ed altre prestazioni non inerenti alla certificazione ufficiale, che, anche in virtù di alcune specifiche attività riproposte presso il Centro Sperimentale di Battipaglia, passano da L. 383.153.763.= a L. 575.988.431.= con un incremento di L. 192.834.668.=, e cioè del 50%. Trattasi di un notevole risultato specie se si tiene conto che già nel 1994 era stato registrato un ulteriore incremento pari al 33% circa.

Per quanto riguarda, invece, le entrate derivanti da diretti finanziamenti statali, pari a complessive L. 484.288.780.=, si evidenzia una contrazione del 58,2% imputabile alla mancata erogazione del contributo forfettario a favore dell'ENSE. Contributo, peraltro sempre concesso dall'esercizio 1987 all'esercizio 1994. Esse pertanto sono state limitate al concorso per oneri contrattuali relativi al DPR 171/91), agli acconti dei contributi concessi per la realizzazione dei laboratori fitopatologici, nonché per l'attività di descrizione delle varietà ortive, cosiddette "ante 70", e infine per l'acconto del contributo concesso per l'acquisto di specifiche attrezzature di laboratorio.

Notevoli acquisizioni sono state registrate tra le entrate compensative (per l'acconto delle società di assicurazione sul risarcimento dei danni cagionati dall'incendio) e tra le altre

entrate correnti (per l'estensione delle trattenute per il fondo integrativo di previdenza ai dipendenti assunti successivamente al 1/4/1978);

le entrate in conto capitale sono risultate pari a L. 5.021.452.514.=. Come già richiamato, il notevole importo è determinato dalla acquisizione alle scritture di bilancio della quota indisponibile, in quanto vincolata ai trattamenti di fine rapporto del personale, del saldo del conto corrente intrattenuto dall'ENSE con la Tesoreria Provinciale dello Stato, a seguito di specifiche disposizioni ministeriali.

1.2 USCITE FINANZIARIE

Le uscite finanziarie sono risultate pari a L. 20.828.391.299.=.

Di queste:

le uscite correnti sono ammontate a L. 9.909.004.092.= con un incremento di L. 1.305.184.852.=, pari ad oltre il 15%, rispetto al precedente esercizio.

Il notevole incremento di spesa è sostanzialmente da mettere in relazione all'aumento delle attività ed all'implementazione del "progetto qualità" che viene successivamente illustrato. Infatti esso riguarda in gran parte la categoria delle spese per acquisto di beni di consumo e servizi il cui ammontare è passato da L. 2.559.066.066.= a L. 3.630.320.313.= con un incremento di L. 1.044.254.247.=, pari al 41% circa, rispetto al precedente esercizio.

L'aumentato peso delle acquisizioni di materiali di consumo e servizi ha un riflesso importante sulla composizione della spesa finanziaria dell'ENSE rispetto ai precedenti esercizi, in cui si era mantenuto costante il rilievo della spesa per il personale, che era ammontata a circa i 2/3 delle uscite correnti.

Nell'esercizio 1995 la spesa corrente, rimane pertanto, così determinata:

Spese per il personale	L. 5.922.561.411.=	60%
Spese per acquisti di beni di consumo e servizi	L. 3.630.320.313.=	36%
Altre spese correnti	L. 383.122.368.=	4%
Totale spese correnti	L. 9.909.004.092.=	100%

Nella disamina analitica di tali oneri va rilevato che la metà delle maggiori spese per acquisizioni di materiali di consumo e servizi sono derivate dalle spese per tecnici non dipendenti (complessivamente L. 1.517.727.724.= rispetto a L. 1.049.927.786.=) dell'anno precedente. Tale incremento deriva (oltre che dal nuovo tariffario in vigore dal mese di settembre dell'esercizio) da un deciso incremento delle prestazioni effettuate.

Ne è prova l'andamento delle giornate svolte dai tecnici non dipendenti nell'ultimo quinquennio:

1991	1992	1993	1994	1995
13.375	12.908	11.155	11.972	15.170

Come è evidente, l'impiego del personale non dipendente, stabilizzato in precedenza sulle 13.000 giornate, era stato ridotto, particolarmente nell'esercizio 1993 ai fini del contenimento della spesa corrente. Nel 1995, soprattutto per il perseguimento degli obiettivi di qualità, vi è stata una nuova espansione sia in relazione all'aumento delle ispezioni in campo che all'incremento delle operazioni di certificazione (campionamenti, analisi di laboratorio, ecc.), che hanno particolarmente valorizzato il controllo operato dall'ENSE e assicurato agli operatori e agli utilizzatori la tutela che richiedono le disposizioni normative. Inoltre tali aumenti devono essere valutati in relazione alla maggiore frequenza di visite agli stabilimenti nella fase di selezione anche per effettuare il tempestivo prelievo dei campioni e del loro successivo invio ai laboratori competenti.

Di tale impegno è testimone la tabella di raffronto che di seguito si trascrive

impiego tecnici non dipendenti	1994	1995	incremento percentuale
n° complessivo	127	170	34%
giornate utilizzate	11.972	15.170	27%
km percorsi	1.072.536	1.281.973	20%

E' raddoppiata la spesa per l'acquisto di materiale di certificazione (cartellini, etichette adesive, sigilli, sacchetti per sementi, ecc.) che è passata da L. 198.739.980.= a L. 443.888.063.=, in relazione sia all'aumento delle richieste che alla limitata entità delle scorte della passata campagna. Per i su indicati motivi di qualità, un notevole incremento valutato in oltre il 158% (da L. 29.835.730.= a L. 77.127.025.=), è stato registrato per le spese sostenute presso il laboratorio universitario di Bologna, e in minor misura di Pisa, per rispondere con la massima tempestività alle esigenze delle ditte di informazione sui risultati delle analisi dei campioni prelevati.

Sempre con riguardo al perseguimento degli obiettivi di qualità è stato necessario aumentare la spesa per la spedizione dei campioni di sementi ricorrendo maggiormente a corrieri celeri in modo da ridurre i tempi di consegna ai laboratori per le relative analisi. La relativa spesa è passata pertanto da L. 51.410.126.= a L. 106.614.295.=

Si ritiene in ogni caso necessario evidenziare che l'incremento di tutte le spese legate all'obiettivo qualità ha permesso di contenere in quindici giorni, dal momento di prelievo del campione alla comunicazione dei risultati di analisi alla ditta, rispetto agli oltre 30 gg della precedente campagna.

Infine non va taciuto l'incremento di spesa per acquisti destinati alla sede di Milano e alle manutenzioni ordinarie in relazione alle necessità determinatesi a seguito dell'incendio del 5/7/95.

Le uscite in conto capitale sono ammontate a L. 2.542.060.773.= con un incremento di L. 1.051.862.107.=, pari ad oltre il 70%, rispetto al precedente esercizio.

Di particolare rilievo risultano gli impegni sul capitolo per acquisti e miglioramenti agli immobili per l'acquisizione di una piccola azienda agricola dove trasferire la sede di Bologna. Sono, inoltre, più che raddoppiati gli investimenti per immobilizzazioni tecniche (da L. 160.024.875.= a L. 437.586.805.=), anche se, con particolare riferimento ad arredi e computer, si tratta di spese sostenute principalmente per il ripristino della funzionalità degli uffici della sede centrale, devastati dall'incendio richiamato.

Infine nell'esercizio, oltre ad ampliare fino a L. 4.750.000.000.= le disponibilità finanziarie vincolate a copertura del trattamento di fine rapporto del personale, sono stati disposti prestiti ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta per complessive L. 467.222.954.=, mentre nel precedente esercizio erano stati accordati prestiti per L. 162.000.000.=.

2) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa si chiude con un avanzo di L. 6.693.087.318.= mentre era risultata di L. 2.387.842.361.= al 31/12/1994.

Si è già detto delle motivazioni del predetto incremento essenzialmente dovute all'acquisizione al bilancio delle risorse vincolate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato pari a 4.550.000.000.= e della circostanza che al netto dei fondi preesistenti vi è stato un depauperamento delle risorse amministrative, causato dalla mancata erogazione dell'annuale contributo ministeriale e dal forte incremento degli investimenti. A quanto già chiarito deve aggiungersi che una limitata quota dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti è costituita da crediti nei confronti di ditte assoggettate a procedure concorsuali e, pertanto, di difficile recupero. Ne deriva che l'effettiva disponibilità dell'avanzo di amministrazione può essere valutata in L. 1.562.700.424.=.

L' appesantimento della situazione amministrativa trova motivazione in maggiori residui passivi dell'esercizio per circa 1,3 miliardi di lire solo parzialmente compensati dalla maggiore consistenza della cassa al termine dell'esercizio (sempre al netto delle disponibilità vincolate).

I maggiori residui passivi sono collegabili sostanzialmente alle somme rimaste da pagare, tra le uscite in conto capitale, sia in relazione alla prevista acquisizione dell'immobile per la sede di Bologna (L. 780.000.000.=), sia per i lavori o acquisti di attrezzature il cui pagamento è stato rinviato all'anno successivo.

Per i maggiori residui passivi relativi alle uscite correnti si tratta, invece, di un aumento rapportato all'espansione delle spese per acquisto di beni di consumo e servizi; i residui passivi concernenti le spese per il personale, infatti non hanno subito modifiche di rilievo.

Deve essere rilevato che si mantengono elevati i residui attivi, che in valori assoluti sono di entità analoga a quella verificata nel precedente esercizio.

Deve essere segnalato, tuttavia, che essi sono essenzialmente riconducibili a crediti nei confronti di ditte a favore delle quali sono state svolte prestazioni di certificazione. Il relativo capitolo, infatti, evidenzia somme rimaste da riscuotere per complessive L. 1.724.287.687.= (risultano L. 1.175.786.136.= al termine del precedente esercizio). Tale

risultato è dovuto in particolare all'incremento del fatturato dell'ultimo periodo dell'anno e compensa la limitata consistenza dei residui attivi per contributi ministeriali limitata a L. 90.328.150.= (erano L. 929.000.000.= nel precedente esercizio).

3) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il notevole sforzo compiuto dall'Ente, volto ad impiegare notevoli risorse per l'acquisizione di strutture ed attrezzature che, come si è illustrato, ha finito con il ridurre lievemente il risultato amministrativo, ha avuto ripercussioni sulla situazione patrimoniale e sul conto economico

3.1. Le attività passano da L. 13.233.552.554.= a L. 14.975.981.898.= con un incremento di oltre il 13%. Tale aumento deve ricondursi alle maggiori disponibilità liquide, di cui si è ampiamente detto, all'aumento delle immobilizzazioni ed attrezzature ma anche all'incremento delle risorse che garantiscono il trattamento complessivo previsto per il personale che cessa dal servizio. A questo proposito va ricordato che nel 1995 sono state date ulteriori indicazioni da parte degli Organi Vigilanti.

A tale riguardo, con circolare n° 39 del 28/9/1995 il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali ha ritenuto indispensabile procedere al ripristino dell'allineamento del saldo dei documenti contabili con quello risultante dalla Tesoreria Unica. Pertanto, il deposito vincolato a garanzia del trattamento di fine rapporto non è più previsto tra i crediti bancari e finanziari, ma le relative risorse sono comprese tra le disponibilità liquide.

Sempre nel 1995, è stata formalizzata dall'ENSE in data 25/7/1995 la richiesta di coprire gli oneri relativi al trattamento di fine rapporto del personale dipendente con investimenti mobiliari e/o immobiliari, che risultassero più remunerativi delle somme vincolate in conto infruttifero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

Il Ministero del Tesoro in proposito con nota del 23/11/1995 ha rammentato che la vigente normativa esclude la possibilità di detenere titoli di proprietà o depositi bancari vincolati per le predette finalità, salvo che non si tratti di depositi concernenti accantonamenti per fondi di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale dipendente.

L'ENSE ha, pertanto, richiesto l'autorizzazione del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, con nota in data 29/6/1996 ad acquisire titoli di debito pubblico come previsto dallo Statuto vigente. Sull'argomento, infine, il Ministero del Tesoro, in sede di approvazione del quarto provvedimento di variazione al bilancio di previsione 1995 ha precisato che la vigente legislazione non prevede l'obbligo per gli enti pubblici non economici di accantonare disponibilità finanziarie a copertura del trattamento di fine rapporto, la cui manifestazione numeraria è ripartita in più esercizi.

Alla data del 31/12/1995 le risorse vincolate in parola ammontavano a L. 4.750.000.000.=. Maggiorando tali risorse finanziarie della consistenza dei prestiti accordati ai dipendenti, in forza delle vigenti disposizioni normative, (pari a L. 987.035.146.= complessive) ne consegue che alla medesima data la garanzia della copertura dei fondi destinati al personale che cessa dal servizio risultava pari al 78,18% con una lieve flessione rispetto al precedente esercizio in cui era risultata pari al 79,2% circa.

3.2. Le passività passano da L. 12.499.360.686.= a L. 14.396.333.816.= con un incremento di L. 1.896.973.130.= pari al 15,2% circa.

Di particolare rilievo risulta l'incremento dei debiti che sono passati da L. 1.574.816.110.= a L. 2.902.861.372.=. Il decisivo aumento è in gran parte determinato dai residui passivi costituiti per le ristrutturazioni agli immobili in particolare per l'azienda di Palermo e per l'acquisizione di una nuova struttura per la sede della Sezione di Bologna che complessivamente ammontano a L. 1.017.133.000.=.

Incrementi minori riguardano i debiti nei confronti dei fornitori di beni di consumo e servizi e quelli diversi, entrambi collegati alla maggiore mole di attività che ha caratterizzato la certificazione nell'esercizio 1995. Diminuisce, invece, il complesso degli acconti corrisposti dalle ditte per prestazioni non ancora eseguite, e comunque non definitivamente fatturate, al termine dell'esercizio. Tale dato è in parte determinato dall'accelerazione dei tempi di fatturazione ed è, pertanto, collegabile all'incremento del fatturato.

Di particolare rilievo risulta l'aumento del fondo di previdenza del personale che, ai sensi del Decreto Legislativo 124/93 e delle successive disposizioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 7/2/94 e del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali in data 23/11/94, è stato esteso ai dipendenti assunti successivamente al 1/4/78 con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5/5/95.

Per quanto riguarda, invece, il fondo per la liquidazione dell'indennità di anzianità l'incremento risulta contenuto al 5,4% circa. Il limitato aumento è frutto di una serie di circostanze favorevoli: l'assenza dell'adeguamento delle competenze stipendiali per la mancata stipulazione del contratto di lavoro del personale, la liquidazione di retribuzioni differite già accantonate per L. 144.487.894.=, l'avvenuta cessazione nel 1995 di tre unità (un operaio agricolo specializzato, e due tecnici collaboratori enti ricerca del V livello professionale solo in parte compensate da nuovo personale, (un solo operatore).

Nel 1995, inoltre, come già ricordato è iniziato il rapporto di lavoro del Direttore Generale, Dr. Remedia, ed è stato riassunto in servizio, quale primo ricercatore, il Dr. Zauli.

Tra i fondi di accantonamento permane quello che raggruppa il totale delle fatture emesse a carico di ditte assoggettate a procedure concorsuali e relativamente alle quali non sono ultimate le procedure per l'eventuale realizzo. Figurando tali crediti di difficile esazione il fondo, costituito in conformità al disposto dell'art. 66 del DPR 917/86, appare indispensabile per una corretta lettura dei risultati patrimoniali.

I fondi di ammortamento dei cespiti patrimoniali sono stati determinati utilizzando le aliquote, di cui al Decreto del Ministero delle Finanze emanato in data 31/12/88.

Il fondo rischi sui crediti è stato incrementato dallo 0,5% del totale dei crediti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del DPR 917/86 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il patrimonio netto, precedentemente determinato in L. 734.191.868.=, viene diminuito dal disavanzo economico dell'esercizio risultante di L. 154.543.786.=.

4) CONTO ECONOMICO

Il conto economico si chiude con un leggero disavanzo pari, come si è detto, a L. 154.543.786.=

Il forte avanzo di parte corrente, come si è accennato in altra parte, pari a L. 1.829.594.989.= è interamente assorbito dalle poste non finanziarie.

Tra tali voci risultano particolarmente significative le quote dell'esercizio per l'adeguamento dei fondi per il personale pari a L. 660.445.345.=, gli ammortamenti pari a L. 241.904.724.=, mentre le variazioni patrimoniali straordinarie, costituite da sopravvenienze ed insussistenze, hanno entità non dissimile per le entrate e le spese

Le ulteriori poste della parte seconda traggono la loro motivazione nelle scritture finanziarie e patrimoniali.

CONCLUSIONI

Il conto consuntivo 1995 ripropone una situazione finanziaria patrimoniale ed economica dell'ENSE che evidenzia un sostanziale consolidamento in positivo dei risultati raggiunti negli esercizi precedenti e ciò in conseguenza delle nuove attività dell'Ente e dell'ampliamento della richiesta di certificazione delle sementi di grano duro.

I dati definitivi, che come dimostrato dalla documentazione allegata sono di segno favorevole e si accompagnano ad un rinnovato impegno non solo nell'istituzionale settore della certificazione, ma anche in nuove ulteriori attività acquisite in convenzione. Si tratta della prosecuzione di iniziative della precedente amministrazione, e di nuove collaborazioni avviate nel 1995 e tendenti a diversificare le attività dell'Ente potenziando anche la struttura stessa dell'ENSE attraverso l'introduzione di laboratori fitopatologici, il potenziamento dei laboratori di analisi delle sementi, l'acquisizione di centri agricoli sperimentali, ecc. .

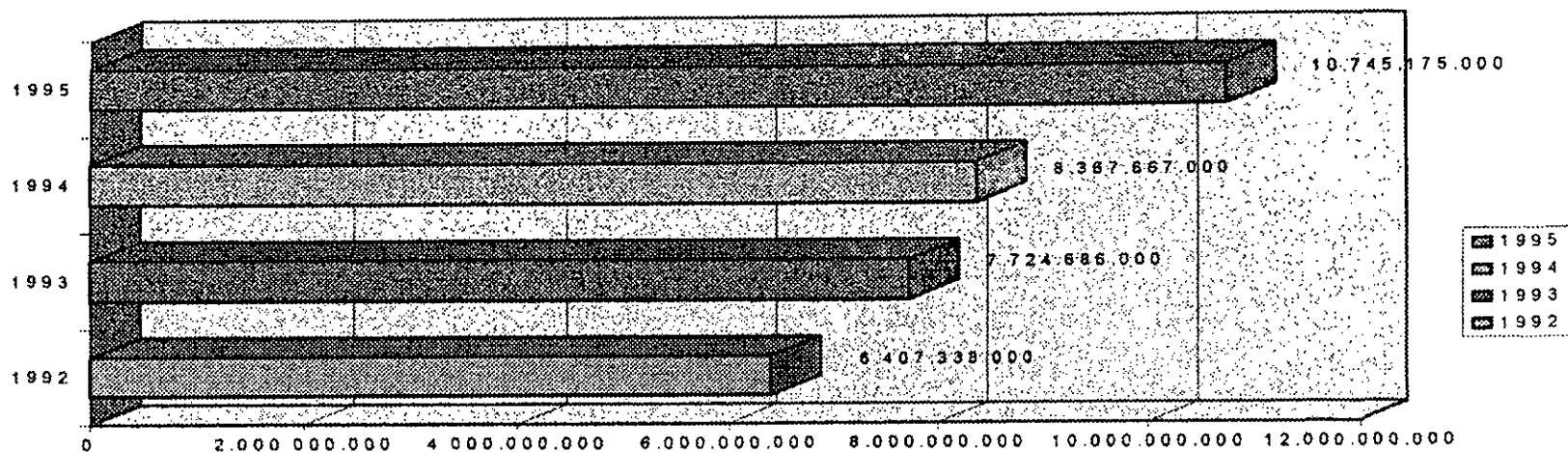
Per tenere conto dell'ampliamento delle esigenze di intervento dell'Ente volte a fornire servizi migliori in termini di qualità e più articolati in termini di iniziative, risulta necessario in primo luogo ricostituire la dotazione organica del personale al 31/12/95 ridotta di 5 unità rispetto al 1/1/1992 in conseguenza di dimissioni volontarie e raggiungimento dei limiti di età e quindi attraverso una riflessione generale sulle strategie di medio periodo che l'ENSE è chiamato a darsi, (come espressamente richiesto dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20/02/96) verificare l'effettivo fabbisogno di personale con qualifiche adeguate alle professionalità richieste.

La eventuale dotazione di nuove unità lavorative dovrà rispondere altresì ad una funzionale strutturazione dell'ENSE sul territorio e comunque dovrà consentire nella razionalizzazione della spesa e tradurre in termini di redditività il servizio reso.

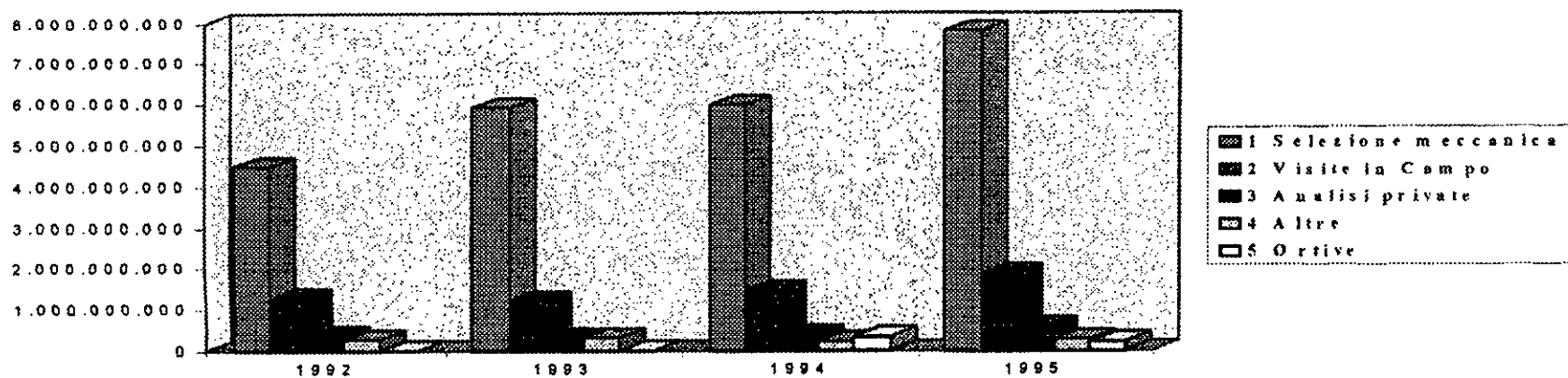
L'Ente avverte sempre più l'esigenza di dotarsi di strutture ed uomini idonei a rispondere alla nuova domanda di servizio che viene in primo luogo dai suoi interlocutori privilegiati, i produttori agricoli, i costitutori e le ditte sementiere e si dichiara altresì pronto a rispondere in positivo ad eventuali nuovi ruoli che il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni intendessero riservarle.



Fatturato

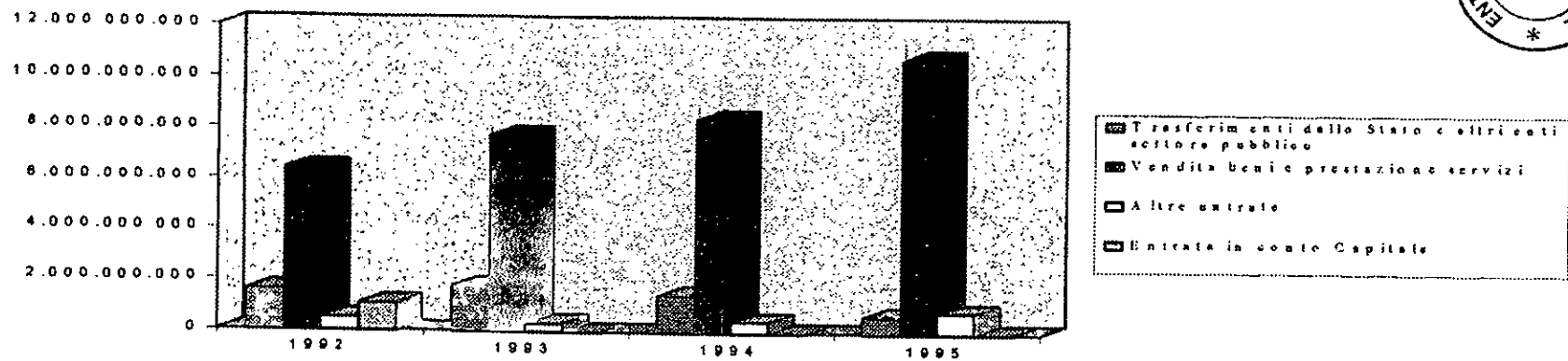


Fatturato 1992-1995

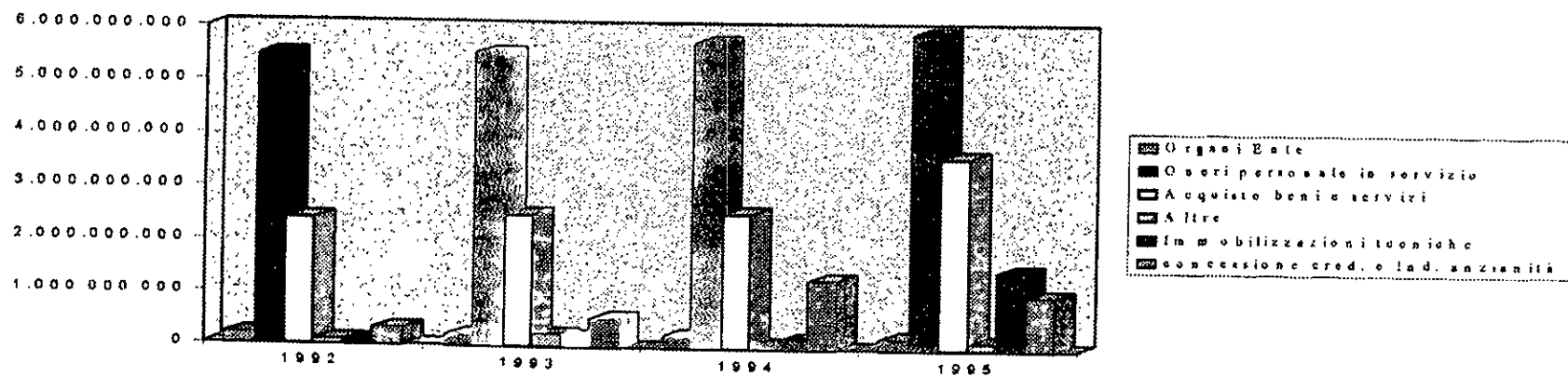




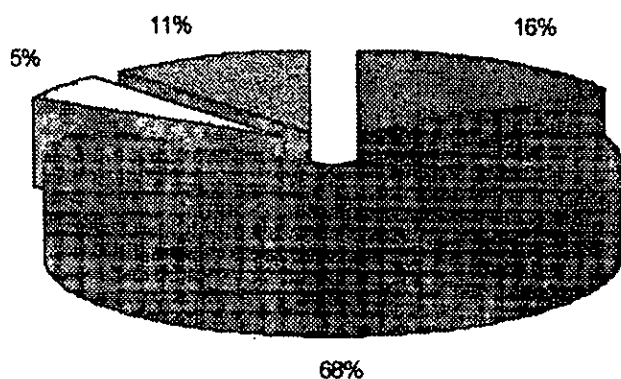
Entrate 1992-1995



Uscite 1992-1995

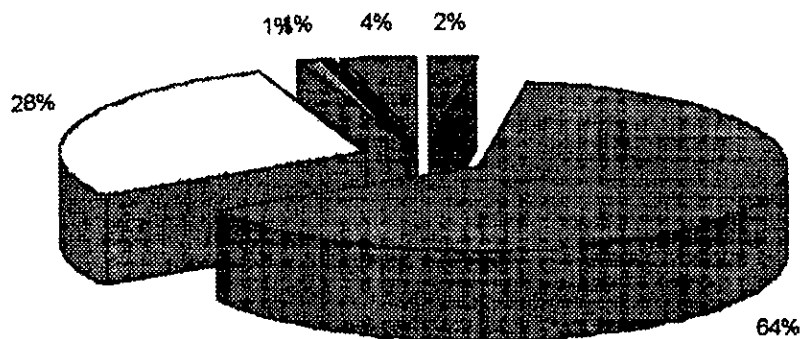


Entrate 1992



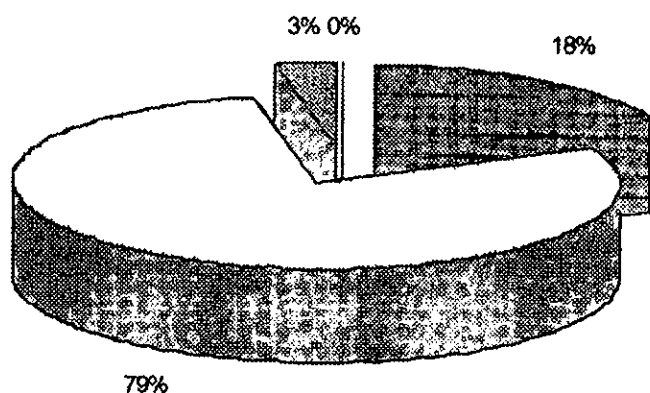
- ☒ Trasferimenti dallo Stato e altri enti settore pubblico
- ☒ Vendita beni e prestazione servizi
- ☐ Altre entrate
- ☒ Entrata in conto Capitale

Uscite 1992



- ☒ Organi Ente
- ☒ Oneri personale in servizio
- ☐ Acquisto beni e servizi
- ☒ Altre
- ☒ Immobilizzazioni tecniche
- ☒ concessione cred. e Ind. anzianità

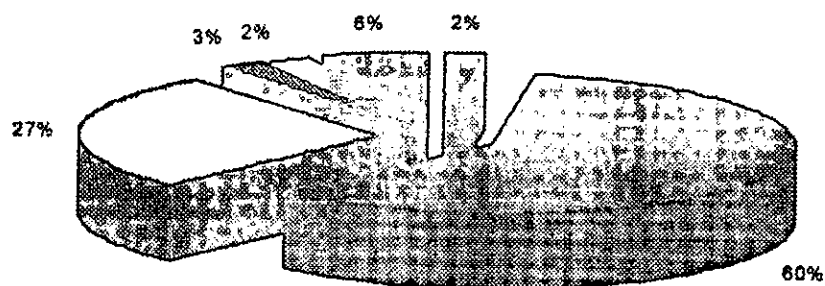
Entrate 1993



Categorie

☐ Trasferimenti dallo Stato e altri enti settore pubblico☐ Vendita beni e prestazione servizi☐ Altre entrate☐ Entrata in conto Capitale

Uscite 1993



Organi Ente

☐ Oneri personale in servizio☐ Acquisto beni e servizi☐ Altre☐ Immobilizzazioni tecniche☐ concessione cred. e ind. anzianità